

Poliziotti pestati durante la cattura di uno spacciatore

Due feriti nella macchia di Migliarino

di FEDERICO CORTESI

MINUTI di terrore per due agenti della Polizia Ferroviaria impegnati nella cattura di uno spacciatore nordafricano che, alla loro vista, ha tentato di sfuggire all'arresto scappando all'interno della macchia di Migliarino. L'extracomunitario, che era stato individuato dai poliziotti in borghese nell'area boschiva posta lungo la linea ferroviaria tirrenica, è stato trovato in possesso di ben undici ovuli e una bustina contenenti complessivamente quasi sedici grammi di cocaina, droga già confezionata ad hoc per essere posta immediatamente in vendita. L'uomo - si tratta del trentatreenne marocchino Mohamed Keime - ha cercato di opporre strenua resistenza all'arresto, invocando l'aiuto di altri suoi connazionali nascosti nella fitta macchia, i quali ingaggiavano una sas-

saiola nei confronti dei due agenti, in un vero e proprio tentativo di linciaggio in danno dei poliziotti durato alcuni interminabili minuti.

NONOSTANTE l'inferiorità numerica, i due agenti coinvolti nella vicenda sono

riusciti a fronteggiare, fino all'arrivo dei rinforzi, la pericolosa situazione che si era venuta a creare, aggravata anche dalle caratteristiche morfologiche del luogo, che ben si è prestato a offrire riparo agli aggressori che, nascondendosi dietro agli albe-



Giacomo Cappelli

CASCINA Il Pdl vuole «Procedure oscure. P

«QUEL MURALES non dovrebbe denunciare le "strane" procedure chio. «Dopo un controllo, non les. Nè al comando dei Vigili U — spiegano il capogruppo Gia è riportato l'art.1 della Costitu sociali e politiche, ma riporta in scorge appena la sigla Comune vi per i quali nel progetto non è cancellazione della scritta Cgil articoli della costituzione in tu che, senza mettere "sigle di pat



ri hanno cercato, usando la violenza, il rilascio del loro connazionale. I due poliziotti sono stati poi accompagnati al Pronto Soccorso del policlinico di Cisanello per essere medicati. Uno ha riportato riportato ferite e contusioni (tra cui la frattura di una vertebra) giudicate guaribile in un mese, mentre è andata decisamente meno peggio al suo il suo collega che se la caverà in otto giorni.

L'ARRESTO dello spacciatore nordafricano si aggiunge agli altri brillanti risultati di polizia giudiziaria ottenuti nella zona di Migliarino - sempre lungo i binari della linea tirrenica, dagli agenti della Polizia Ferroviaria e ha evidenziato la professionalità del personale intervenuto e di quello che, tuttora, è sulle tracce di chi, vilmente, ha attentato alla loro incolumità.

federico.cortesi@lanazione.net